

CRISTO E' ANCORA SOTTO LE MACERIE

Vi supplichiamo: rompete questo silenzio assordante sul genocidio!

Alcune citazioni dai interventi della delegazione di Kairos Palestina, 17-23 Febbraio 2025



Rev. Munther Isaac

parroco a Betlemme

SONO TRE LE REALTA' CHE CI FANNO COMPRENDERE quanto l'attuale genocidio sia inerente alla nostra fede e quanto la teologia sia stata fin dall'inizio uno dei fattori si cui è stato pianificato. TRE I FATTORI DEL GENOCIDIO: **COLONIALISMO, RAZZISMO E TEOLOGIA.**

1. **IL COLONIALISMO è sempre alla radice.** Ogni imperialismo ha sempre avuto bisogno della teologia. Quando si trattava di giustificare la conquista e colonizzazione della terra di Palestina nel 1948, si è parlato subito di un disegno divino.
2. **IL RAZZISMO del doppio standard** in questo caso si basa sulla sconcertante convinzione che alcuni gruppi di persone abbiano di per sé meno dignità e valore di altri. Questo razzismo sionista è stato condiviso dai leader di tutto il mondo. Con una grande ipocrisia si è sempre accettato un doppio standard, di per sé incomprensibile. Il livello di razzismo espresso dalla maggioranza è stato spaventoso.
3. **LA TEOLOGIA è il software di ogni impero.** ha giustificato il diritto di Israele a conquistare tutta la Palestina eliminando il popolo nativo come ha giustificato sempre la guerra giusta. Lo abbiamo espresso con tutti i capi delle Chiese di Gerusalemme in Kairos Palestina, nel dicembre del 2009:

Crediamo che usare la Bibbia per legittimare l'ingiustizia e giustificare l'occupazione della nostra terra, spogli la Parola di Dio della sua universalità e verità. Crediamo che la nostra terra abbia una missione universale. Crediamo che quando Israele giustifica le sue azioni come auto-difesa, comprese l'occupazione, le punizioni collettive e le altre forme di soprusi contro i palestinesi, capovolge la verità. E' inaccettabile trasformare la Parola di Dio in lettere di pietra che sovvertono l'amore di Dio e la sua provvidenza nella vita dei popoli e degli individui.

Questo è certamente l'errore di una interpretazione biblica fondamentalista che semina morte e distruzione quando la parola di Dio diventa pietrificata e trasmessa di generazione in generazione come una lettera morta, usata nella nostra storia presente come arma per sottrarre i nostri diritti sulla nostra stessa terra. Qualunque uso della Bibbia per legittimare o sostenere opzioni o posizioni politiche che si basino sull'ingiustizia, imposta da una persona sull'altra, o da un popolo sull'altro, trasforma la religione in ideologia umana e spoglia la Parola di Dio della sua santità, universalità e verità.

La nostra presenza in questa terra, come palestinesi cristiani e musulmani, non è casuale ma ha delle radici profonde legate alla storia e alla geografia di questo paese, come la connessione di ogni altro popolo alla terra in cui vive. Fu un'ingiustizia quando ci portarono fuori. L'occidente ha tentato di

fare ammenda per ciò che gli ebrei hanno subito nei paesi europei, ma ha fatto ammenda per conto nostro nella nostra terra. Hanno tentato di correggere un'ingiustizia e il risultato è stato una nuova ingiustizia.

Inoltre, vediamo che alcuni teologi occidentali cercano di trovare una legittimità biblica e teologica all'ingiustizia che ci fù imposta. Quindi, le promesse, secondo la loro interpretazione, sono diventate una minaccia alla nostra esistenza reale. La "buona notizia" dello stesso Vangelo è diventata "una minaccia di morte" per noi" (Kairos Palestina, 2009)

PERCHÉ DI SIONISMO NON SI DOVREBBE DISCUTERE? È necessario considerare il sionismo come un preciso progetto di sostituzione etnica. Eppure anche chi lo sa (ma tutti noi in realtà ne siamo vittime) non se la sente di mettere in discussione e tantomeno contestare questa passiva accettazione senza se e senza ma del SIONISMO. Lo facciamo perché ci hanno sempre ripetuto che si tratta del sacrosanto ritorno degli ebrei nella loro terra.

SIONISMO = TIPICO CASO DI COLONIALISMO DA INSEDIAMENTO. E' chiaro ma finora non se ne poteva parlare, tanto è stata pervasiva e potente la narrativa imposta a tutti. Mentre si è ritenuto senza discutere che la Palestina dovesse essere il posto sicuro per il popolo ebraico e che si dovesse fare uno stato per gli ebrei del mondo proprio lì, si doveva tacere e tacitare possibili dubbi sull'obiettivo intermedio: l'assoluta necessità di espellere tutti i palestinesi per raggiungere questo scopo.

RITORNO O CONQUISTA? Quella che si manifestò subito come una pulizia etnica, fin dall'inizio fu letta come un ritorno degli ebrei nella loro terra e ci hanno talmente inculcato questa idea che siamo arrivati a considerare giusto che un ebreo nato a New York abbia più diritto ad abitare la Palestina di me che a Betlemme sono nato.

L'ASPETTO RELIGIOSO DELLA VISIONE FOLLE DI TRUMP dovrebbe farci sussultare e invece lo ascoltiamo silenti: come possiamo permettere che un uomo potente e ricco affermi di poter addirittura acquistare e possedere una terra e perfino un popolo?

È CHIARISSIMO ED ESPLICITATO SENZA VERGOGNA che SI TRATTA DI UN PIANO COLONIALE. Eppure le reazioni sono rare e deboli. Chiediamoci: come credenti non ci inquieta che molti leader evangelici affermino esplicitamente che Trump sarebbe la voce di Dio?

DOBBIAMO CHIAMARE LE COSE CON IL LORO NOME: PULIZIA ETNICA, GENOCIDIO ecc. Quando non lo facciamo si spalancano davanti a noi le peggiori conseguenze per la convivenza umana, i diritti e la giustizia.

UN GENOCIDIO SI STA COMPIENDO davanti agli occhi del mondo intero e per questo ogni silenzio diventa complicità.

ANCHE PER LE CHIESE: "ISRAELE HA SEMPRE DIRITTO A DIFENDERSI". Questo mantra non può essere messo in discussione nemmeno quando i colonizzatori devono potersi "difendere" dai colonizzati.

PER ESPLICITO MANDATO EVANGELICO LA CHIESA È CHIAMATA ALLA SOLIDARIETÀ CON GLI OPPRESSI. Questo non lo dice Kairos Palestina o la Teologia della liberazione o qualche teologo ma il Vangelo. Questa è la missione della Chiesa. Che non può essere neutrale.

SEMPRE IL VANGELO CI CHIEDE DI RESISTERE CON AMORE alla violenza della colonizzazione/occupazione. Si tratta di una RESISTENZA NONVIOLENTA CREATIVA (cfr. Kairos Palestina)

PER UN SECOLO ABBIAMO DETTO: VOGLIAMO CONDIVIDERE LA TERRA. OGGI PERO' la situazione sul terreno è completamente cambiata. Oggi in Palestina vorremmo prima di tutto sopravvivere.

OGGI LA NOSTRA PRIORITA' E' SOPRAVVIVERE mentre per decenni è stata "cercare di dialogare con gli israeliani". Anche oggi lo cerchiamo di fare ma quando non concordiamo sulla differenza tra oppressori e oppressi, il dialogo si interrompe.

OGGI CI RIPETETE: "NON PARLATE DI GENOCIDIO", ma NON È UNA QUESTIONE DI OPINIONI diverse. Se si verificano gli elementi previsti dalla Convenzione del 1948, non possiamo fare a meno di parlarne.

ANZI, NOI CRISTIANI PALESTINESI, VITTIME DI QUESTO GENOCIDIO ESIGIAMO sia che se ne possa parlare, sia che le Chiese rompano il silenzio e si schierino in nostra difesa.

E NON BASTA NEMMENO POTERNE PARLARE: BASTA RIPETERE CHE "LA SITUAZIONE È COMPLESSA E QUINDI E' MEGLIO EVITARE ogni valutazione". In realtà la situazione è molto semplice da descrivere: si è voluto cacciare i palestinesi dalla loro terra.

"ANTISEMITI!" L'accusa è costante e paralizza ogni reazione pubblica. Certamente NON È ANTISEMITISMO MANIFESTARE in difesa della Palestina mentre SI USA L'ANTISEMITISMO per silenziare ogni protesta.

BEN PRIMA DEL 7.10 HA INIZIO. Il genocidio in corso contro il popolo palestinese non è certo iniziato nel 2023 ma è stato realizzato attraverso un centinaio di anni. Questo genocidio nasce con l'ideologia dei cristiani proto-sionisti e sionisti che sostenevano che la Palestina era una terra senza popolo.

NOI CRISTIANI PALESTINESI quando riflettiamo sulla Bibbia, la Terra santa e la questione palestinese siamo fortemente coinvolti e investiti tanto che non si tratta più solo di una questione da affrontare ma della nostra stessa vita e della nostra fede in Cristo.

QUALCUNO SI INFASTIDISCE PER LA DUREZZA con cui dichiariamo la gravità della nostra tesi ma se vi mettete nei nostri panni, immaginando di nascere e vivere tutta l'esistenza assistendo al progressivo diffondersi del progetto, forse non ci avreste isolati e accusati.

UN PESO ENORME GRAVA SU DI NOI, in quanto palestinesi, in particolare per il genocidio a Gaza, spiritualmente, emotivamente e particolarmente per l'incredibile prezzo in termini di vite umane pagato dalla nostra gente a Gaza.

I SEMI DELLA PULIZIA ETNICA E DEL GENOCIDIO sono stati gettati abbondantemente anche in Cisgiordania, deve essere un promemoria della gravità del problema.

ECCO LA NOSTRA TESI: *un genocidio ha avuto luogo davanti al mondo intero e la teologia cristiana, principalmente occidentale, vergognosamente e tragicamente, ha svolto un ruolo fondamentale nel acconsentire e facilitare questo genocidio.*

LA TEOLOGIA DELL'IMPERO giustifica e legittima i peccati del colonialismo e del razzismo. I tre lavorano insieme come un'unità e sono difficili da separare.

TUTTI GLI IMPERI schiacciano, opprimono, sono superiori e gli altri sono inferiori e ritenuti meno umani.

STRETTO CONTROLLO DELLA NARRAZIONE. E' stata studiata attentamente con precisi elementi: tutti i palestinesi sono terroristi; il regime di apartheid israeliano è funzionale al mantenimento dell'"asse del bene" contro l'Iran e il terrorismo islamico. Ci vedono come meno umani per giustificare le loro azioni.

DOPPIO STANDARD: mentre le azioni di Hamas sono state condannate come criminali, brutali e spietate, riprovevoli e in violazione del diritto internazionale, i massacri di Israele non vengono condannati, i crimini di guerra nemmeno denunciati. Non sono descritte come indiscriminate, brutali e spietate. Questi atti di genocidio diventano una brutta "tragedia" che merita compassione ma devono sempre risultare necessarie e legittime azioni di difesa.

BASTA CHIAMARLO "CONFLITTO". Non c'è nessun conflitto tra israeliani e palestinesi mentre va chiamato regime di apartheid, provato dai fatti.

DIPENDE DAL LINGUAGGIO. DALLE PAROLE SCELTE. Il linguaggio dei crimini di guerra, del genocidio, dell'apartheid o della loro responsabilità sembra escluso per la diplomazia. Come nel passato la colonizzazione e occupazione della Palestina. Solo le parole di Papa Francesco hanno cambiato registro.

CON TRUMP ORA E' SOLO PIU' EVIDENTE e alla luce del sole quello che sempre ci sembrava di aver capito: noi palestinesi non siamo considerati persone e l'obiettivo resta sempre quello del sionismo: mandarci via dalla nostra terra. Trump ora ha solo il coraggio di dirlo senza più veli.

MA VI CHIEDIAMO: VOI SIETE D'ACCORDO che una persona perché ricca e potente possa arrivare ad acquistare una terra e un popolo?

ISRAELE È AL DI SOPRA DELLA LEGGE ma questo gli è permesso e tutti tacciono.

COME PRETI PALESTINESI non riusciamo a darci pace nell'assistere al silenzio delle Chiese anche ora che il massacro è diventato un genocidio.

I CRISTIANI DI TERRA SANTA sembra che preoccupino tutti ma bisognerebbe dire a voce alta che piano piano ce ne stiamo andando via tutti perché il lavoro non c'è, la violenza di coloni e soldati è ovunque (e non certo perché siamo perseguitati!).

NON È UN CONFLITTO RELIGIOSO E NEMMENO UN CONFLITTO. Definirlo religioso serve a chi deve difendere l'occupazione israeliana. Certo che si tratta della culla della cristianità ma enfatizzando l'aspetto religioso lo si stravolge. Non c'entra la religione. È una falsa e orchestrata rappresentazione con lo scopo di mascherare il regime di apartheid, l'oppressione, l'occupazione e chi ne è responsabile. Inoltre NON E' UN CONFLITTO ma un apartheid, una colonizzazione, ecc.

IL SIONISMO È ESATTAMENTE UN PIANO COLONIALISMO DA INSEDIAMENTO ma sempre sottaciuto.

COME CONQUISTATORI, NON COME RIFUGIATI gli ebrei arrivarono e occuparono la Palestina, che non era vuota ma abitata dai popoli indigeni, i palestinesi.

VOI CONTINUEATE A FAR FINTA CH NON CI SIANO LE PROVE, che non sia provato l'apartheid, l'occupazione, il genocidio.

LE CRITICHE NON SONO CERTO PER DISTRUGGERE ISRAELE ma per costringerlo a ritornare ad agire secondo la legge.

"CRISTO E' SOTTO LE MACERIE" avevo detto nell'omelia di Natale 2023, vista da più di dieci milioni di persone. Potessero saperlo quei dieci milioni che la notizia è che tutta la Palestina è sotto le macerie della distruzione. **I MEDIA COPRONO QUESTA NOTIZIA** e il motivo è che i bambini palestinesi non sono considerati esseri umani. **PER QUESTO DICO CHE CRISTO E' ANCORA SOTTO LE MACERIE.** I cristiani del mondo sanno bene che in ogni bambino c'è Cristo.

NORMALIZZAZIONE E DISUMANIZZAZIONE: I DUE OBIETTIVI RAGGIUNTI. Ecco i due principali fini ormai interiorizzati: l'accettata da tutti normalizzazione del genocidio e la disumanizzazione dei palestinesi che è ormai totale e alla luce del sole

AMATE I VOSTRI NEMICI. RESISTERE CON AMORE. Amare significa anche correggere il fratello o la sorella quando sbagliano. Ma lasciamo a Dio il concetto di giustizia. Resistere al male partendo dall'amore, non con la vendetta o ignorando la giustizia. Quando ci affidiamo alla vendetta perdiamo nel nostro cuore. Stiamo lottando per la nostra umanità. Senza la speranza e l'amore siamo sconfitti e restiamo vittime della vendetta. Questo è un amore attivo: la nonviolenza non è passiva; per noi è restare nella nostra terra, rimanere radicati in essa come i nostri alberi di ulivo. Questo tipo di amore ha bisogno della vostra solidarietà. E' l'amore come scelta di stare dalla parte degli oppressi, che chiediamo anche di voi di condividere.

A GAZA PIU' DI 50 MILIONI DI TONNELLATE DI MACERIE ricoprono la Striscia e solo dal 2040 si potrà smaltirle.

MESTRE SIAMO CON VOI, IN QUESTI GIORNI, A BETLEMME è sempre più insostenibile il regime di LIMITAZIONE DEL MOVIMENTO di chiunque e per qualsiasi motivo, dal lavoro allo studio, dalla salute alla libertà di culto. E così in tutta la Cisgiordania.

BETLEMME, UN'ALTRA GAZA? Dai campi profughi distrutti ei 40.000 abitanti evacuati, dagli oltre 900 check-point, alle ore imprevedibili per spostarsi.

GLI INSEDIAMENTI SONO DIVENTATI QUASI UN MIGLIAIO in Cisgiordania.

IL PERMESSO E' NECESSARIO per qualunque cosa mentre loro possono fare qualsiasi cosa sulle nostre proprietà, senza alcun limite di legge, fino ad occupare terra e risorse.

IL FUTURO E' NERO per i nostri figli ma non ci arrendiamo a dare loro speranza chiedendo solo che vengano rispettati i nostri diritti.

SIAMO ALL'IMPUNITA' TOTALE. Finora si registravano reazioni e proteste. Per la prima volta non c'è più alcun intervento critico efficace della comunità internazionale.

ALLA FAME. Mai avremmo pensato di arrivare a tanto. E tutto è documentato. 17.000 bambini sono stati uccisi e lo scandalo non arriva sulle pagine dei giornali.

MAI SI ERA ARRIVATI AD ASCOLTARE CHI PARLA DI "POSSEDERE GAZA". Come è possibile non rispondere a tanta arroganza?

IL DIRITTO INTERNAZIONALE CONTA ANCORA? Violato costantemente, nel silenzio del mondo. Ci state dicendo forse che dobbiamo solo prendere atto che i diritti umani universali per i palestinesi non valgono più?

A VERY LOUD SILENCE. Come cristiani palestinesi siamo attoniti di fronte al vostro silenzio assordante. Sentiamo cristiani che dicono:

- ✓ "Noi evitiamo di prendere posizione"
- ✓ "Per noi è importante pregare"
- ✓ "La questione è troppo complessa"

MA E' STATA LA VOCE E LA DENUNCIA DEI CRISTIANI che in Sudafrica a vinto l'apartheid, mentre le Chiese stanno bene attente a non usare neanche le parole apartheid/genocidio/crimine contro l'umanità ecc.

OPPURE...CI VIENE UN DUBBIO...: forse siete d'accordo anche voi che noi palestinesi non abbiamo tutti in diritti degli altri esseri umani. Ma abbiate il coraggio di dirlo.

NON SI TRATTA SOLO DELLA PALESTINA ma è in riferimento alla storia dei popoli del mondo che un giorno ci verrà chiesto: *che cosa hai fatto per impedire o almeno contrastare questi attacchi al diritto e alla convivenza umana?*

AL DI FUORI DELLA LEGGE. TUTTO È CHIARISSIMO E ORA ANCHE I LEADER LO DICHIARANO: ci sono Paesi che tutti accettano che si comportino regolarmente al di sopra della legge. Trump lo afferma e lo dimostra.

SOLO UNA PRECISA VOLONTÀ POLITICA potrebbe smascherare l'ipocrisia del doppio standard dell'Europa che silenzia ogni violazione di Israele mentre amplifica qualsiasi altro attacco compiuto per esempio contro l'Ucraina.

ASSISTIAMO AL FALLIMENTO DEL DIRITTO internazionale. Ma chiediamoci: vogliamo davvero tornare alla ragione del più forte, ovunque e a qualunque costo?

DELEGITTIMAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE. Appare sempre più difficile fermare il processo di delegittimazione del diritto internazionale. Non c'è la volontà politica degli Stati. Francesca Albanese ha parlato ed è stata silenziata, senza alcuno scandalo.

ISRAELE: STATO SENZA COSTITUZIONE E CON LEGISLAZIONE DICRIMINATORIA. In Israele non c'è Costituzione e le leggi cambiano repentinamente, sempre con motivazione emergenziale; si adduce sempre il motivo della sicurezza. È un sistema legale basato sulla discriminazione e sull'oppressione dei palestinesi.

I PAESI TERZI E' URGENTISSIMO che rispettino le sentenze della Corte Penale Internazionale.

LA MIA ORGANIZZAZIONE È STATA DICHIARATA TERRORISTICA come molte altre anche israeliane, per i diritti umani.

LOTTA AL TERRORISMO? Perché non dite ad Israele che non si può parlare di lotta al terrorismo per sterminare il nostro popolo?

IL SISTEMA DI MANTENIMENTO DEL DIRITTO stabilito dopo la seconda guerra crediamo sia ancora un inviolabile baluardo per il futuro? Non possiamo evitare questa risposta.

IL DIRITTO internazionale non può essere *a-la+carte*.

IL SISTEMA DI DETENZIONE è lo specchio perfetto dell'oppressione dell'intero sistema.

DEI PRIGIONIERI PALESTINESI NON SI PARLA E NON SI DEVE SCRIVERE. Silenzio dei media ovunque. Nessuna informazione sugli arresti arbitrari, sulle condizioni disumane dei detenuti, sulle donne e i bambini, su chi viene lasciato morire in carcere...

LE CONDIZIONI DEI PRIGIONIERI sono la cartina di tornasole di questo sistema di apartheid. Immaginate cosa significa che nessun diritto viene riconosciuto al detenuto e le famiglie devono perfino pagare il vitto dei familiari detenuti.

NON VIENE PUBBLICATO NULLA, NON SI DEVE LEGGERE alcuna notizia sui prigionieri palestinesi, sugli arresti arbitrari, le condizioni disumane, le torture. Le nostre foto vengono regolarmente censurate. Chissà se la gente percepisce il livello di crimini in atto, visto che non ha mai notizia.

TORTURE INENARRABILI. Dovevo ricevere un cliente arrestato due volte a Gaza. Solo dopo molto ritardo e non potendo riceverlo ho capito dal suo racconto che era stato picchiato, costretto a terra ammanettato e sbattuta la sua testa ripetutamente sul pavimento.

LA BRUTALITÀ QUOTIDIANA, l'uso sistematico della TORTURA, il controllo generale su tutto e tutti, non sembra indignare nessuno.

DOPO IL 7 OTTOBRE I DETENUTI subiscono continue violenze e non è garantita neanche la minima dignità umana.

ORMAI SULLA SOGLIA DEL BARATRO, SENZA ALCUN RITEGNO si continua con le peggiori violazioni, e il totale controllo delle informazioni sui crimini perpetrati sulle persone detenute.

I DATI NON VENGONO DIFFUSI né tantomeno scandalizzano qualche organo di stampa:

- 600 corpi di palestinesi morti vengono trattenuti da Israele (fuori e dentro le carceri) e si vieta la restituzione dei cadaveri alle famiglie.
- Più di 10.000 sono i prigionieri nelle carceri israeliane

In 15 mesi

- 15.000 palestinesi sono stati arrestati: donne, bambini, giornalisti, medici, avvocati, ecc
- di cui 300 bambini
- e 80 donne
- 62 persone sono morte nelle carceri
- 3.800 rimangono in carcere senza processo, per la misura illegale della **DETEZIONE AMMINISTRATIVA**
- 62 morti nelle carceri in breve tempo, in seguito a torture

ACCETTARE QUESTO MECCANISMO A CATENA ci farà precipitare nel caos.

SI TOLLERA che si discuta senza vergogna e senza ritegno di possibile confisca di terreni e annessione di tutta la Cisgiordania.

900-NOVECENTO CHECK-POINT vuole dire che non puoi più vivere

IL DISEGNO DI CACCIARE TUTTI NOI PALESTINESI non può essere tollerato.

E NEANCHE GLI ISRAELIANI, con tutta questa violenza, saranno mai sicuri

E L'ITALIA? Una volta stava a fianco delle vittime, degli oppressi. Non lasciateci soli.

METTETEVI NEI PANNI DI UN'AVVOCATA come me che deve difendere chi subisce la **DETEZIONE AMMINISTRATIVA**: anche per anni (arresto su accuse da ignoti, senza capi d'imputazione né processo. Ogni 6 mesi possono venir rinnovati, senza alcun limite

VERSO L'ANNESSIONE DELLA CISGIORDANIA? Si discute tranquillamente e senza alcuno scandalo di confisca di tutti i terreni e annessione di tutta la Cisgiordania.

SIAMO TUTTI TERRORISTI. E veniamo pubblicamente dichiarati tali non per qualche azione compiuta ma solo per l'appartenenza a Fatah, all'ONG israeliana B'tselem o alla nostra ong per i diritti umani Addameer. Le reazioni a queste gravissime accuse sono state debolissime.

SI TRATTA DI UN SISTEMA DI CONTROLLO MILITARE TOTALE che riguarda tutto, dalla terra alle persone, dalle discriminazioni al regime dei permessi per il movimento.

CONTROLLO E SISTEMA DI APARTHEID. LA DISCRIMINAZIONE è la regola fondamentale di un sistema basato su demolizioni illegali, aggressioni, arresti arbitrari. Questi sono usati per implementare il clima di ribellione e la conseguente durissima repressione di ogni protesta, al di fuori di ogni standard giuridico.

IL SISTEMA CRIMINALE DELLE CORTI MILITARI basate non tanto su una legislazione ma su ordini militari che sostituiscono le leggi civili, garantisce una "giustizia" indipendente e senza controllo.

LA TORTURA È SISTEMATICA E LEGALIZZATA, USATA NORMALMENTE e senza il bisogno che venga giustificata e motivata pubblicamente.

COSA CHIEDIAMO A VOI? DI FARE PRESSIONE per fermare questi crimini.

L'OCCUPAZIONE È ILLEGALE da ogni punto di vista. La CIG è stata precisa chiarissima su questo è tanti altri aspetti condannati dalla Corte internazionale di giustizia.

- ✓ ***“QUEL GIORNO DOVEVO RICEVERE UN MIO CLIENTE***, arrestato due volte a Gaza, e il suo ritardo ho capito poi che era stato dovuto ad una tragica sorte: era stato torturato, costretto a terra, picchiato ripetutamente sulla testa.
- ✓ ***NON LI RICONOSCO PIU’***... Sempre più spesso vengono ai colloqui dei clienti che ho seguito da anni ma sono così sfigurati i loro volti e i loro corpi che non li riconosco più... Eppure... li conoscevo bene.
- ✓ ***“NON DIMENTICHERO’ QUEL BAMBINO*** RILASCIATO NEL NOVEMBRE 2023... con tutte le dita delle mani amputate
- ✓ ***“LE DONNE DETENUTE MI HANNO RACCONTATO*** come le soldatesse prima del rilascio le avessero minacciate: "se racconterete le violenze subite vi riporteremo subito dentro".
- ✓ ***“VEDESTE CHE CONDIZIONI SANITARIE impossibili da sopportare***, tanto da rendere troppo doloroso anche i colloqui con gli avvocati.
- ✓ ***“QUANDO VEDO CENTINAIA I PRIGIONIERI CON LE BRACCIA AMPUTATE***, per infezioni subite dalle manette. Non posso solo chiedermi il perché di tanta impunità.

Rifat Kassis

attivista per i diritti umani, Kairos Palestine

IN QUESTO MOMENTO UN GENOCIDIO SILENZIOSO si sta attuando sotto gli occhi del mondo mentre 800.000 coloni armati assaltano città e villaggi della Cisgiordania. Mentre vi sto parlando ce lo scrivono i nostri familiari...

LA MIA CITTA’, BETLEMME, NON E’ PIU’ LA STESSA ed è il test della nuova situazione che troveremo al nostro ritorno: sono ormai venti gli insediamenti che rubano la nostra terra e nuovi gate isolano le tre parti della città bloccando il lavoro, lo studio, il commercio, paralizzando la vita".

IL MONDO GUARDA ALLA BETLEMME CRISTIANA ma non dice che oggi non è più quella che i pellegrini hanno fotografato e visitato.

IN TUTTE LE MESSE DELLE PARROCCHIE, QUANDO USCÌ KAIROS PALESTINE IN 7.000 FIRMARONO alla domenica e noi percepiamo che questo grande movimento di base producesse lo stesso effetto di KAIROS SUDAFRICA.

MOLTI CRISTIANI TACCIONO perché temono di essere tacciati di antisemitismo. Attendo forse che la Terra santa diventi un deserto di macerie?

ROMPERE IL SILENZIO E’ IL NOSTRO COMPITO DI CRISTIANI è esattamente ciò che Gesù ha chiesto a noi cristiani.

L'OCCUPAZIONE DEVE FINIRE così da poter raggiungere il nostro obiettivo, l'unica cosa a cui aspiriamo da sempre: la nostra autodeterminazione.

IL DIRITTO UNIVERSALE A VIVERE LIBERI senza oppressione. Questo solo chiediamo.

IN 16 MESI UN BRUTALE ATTACCO ha distrutto come un genocidio Gaza ed ora anche la Cisgiordania.

È UN CRIMINE DI GUERRA ma non c'è nessuna reazione del mondo, anzi, ci si autocensura arrivando a giustificarlo.

È IL MOMENTO DI AGIRE. ORA. È KAIROS non procrastinabile. È il momento più critico non solo per la Palestina ma per tutto il mondo.

GLI OSTAGGI MORTI SEMBRA CHE SIANO SOLO ISRAELIANI. Si mostrano i cadaveri degli ostaggi (uccisi dalle bombe israeliane) ma non si dice che ce ne sono ben più numerosi di palestinesi.

600 CADAVERI TRATTENUTI DA ISRAELE NON VENGONO MAI MENZIONATI.

“PERCHE’ NON PARTITE DAL 7.10?” Ci chiedete ossessivamente di mettere all’inizio dei nostri discorsi sempre il massacro del 7.10 ed è ben strano che quando ci chiedete di parlarvi delle nostre sofferenze, dovremo farlo sempre raccontando le sofferenze degli altri...

PUO’ ESSERE CREDIBILE chi denuncia il 7.10 senza denunciare tutti i crimini compiuti?

DA DECENNI ABBIAMO SEMPRE CONDANNATO tutte le uccisioni e i crimini. La **PROPORZIONALITA’** è poi un criterio da non trascurare.

BEN PRIMA DEL 7.10 è criminale il trattamento disumano verso migliaia di prigionieri.

NORMALIZZARE UN GENOCIDIO per evitare di dire ad Israele: noi non approviamo le vostre azioni. La visita di ieri del presidente di Israele è l'esempio.

RICONOSCERE LO STATO DI PALESTINA è un obiettivo fondamentale

IL TEMPO DELLA SOLIDARIETA’ A PAROLE SCADUTO. Grazie del vostro appoggio ma sappiate che la speranza si sta esaurendo e non è più il tempo di “esprimere la nostra solidarietà” senza azioni conseguenti. Siamo onorati che [con questa Commissione esteri della Camera] intendiate esprimerci solidarietà, che vogliate venire a visitare la città di Jenin... ma vi diamo una notizia che forse non avete letto nei vostri media: la città di Jenin non c'è più.

IN SUDAFRICA ABBIAMO SCONFITTO CON IL MONDO INTERO L'APARTHEID MA IN PALESTINA NON E' ANDATA COSI'. Capita che le delegazioni che **VENGONO DAL SUDAFRICA** ci dicano: “È MOLTO PEGGIORE del nostro apartheid”

MANDELA: *“Noi sappiamo bene che la nostra libertà sarà incompleta finché non saranno liberi i palestinesi”*

QUALI PROVE ANCORA PRETENDETE PER CHIAMARLO GENOCIDIO?

LE PAROLE NON SONO UGUALI E BISOGNA CHIAMARE LE COSE CON IL LORO NOME. Vescovi, religiosi e laici, ci chiedono: 'Per piacere, evitate di chiamarlo genocidio, dai, chiamatelo massacro o guerra'.

LA VERITÀ NON È NEUTRALE, diplomatica. Si impone e non va sottaciuta.

È MORTA LA SOLUZIONE DEI DUE STATI. Basta ipocrisia. Non usiamo più questa formula perché chi la usa vuole solo mantenere lo status quo.

BASTA PARLARE di CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE. Non c'è un conflitto ma una colonizzazione.

NON VOGLIAMO DISTRUGGERE ISRAELE ma costringerlo a decidere se finire o no il suo sistema di apartheid che sta distruggendo noi.

BEIT SAHOUR, LA MIA CITTA’, è stata messa sotto assedio, arresti, ecc. Abbiamo attuato un boicottaggio delle tasse. Addirittura il caso di Beit S è andato al Consiglio di sicurezza ma c'è stato un veto e tutto è finito.

BETLEMME NON E' PIU' QUELLA CHE CONOSCETE. soffre sempre di più per ASSEDIO, CONFISCA, INSEDIAMENTI, MURO, ...

MA LA PALESTINA È PRIMA ANCORA UNA GRANDE ESPERIENZA DI CULTURA, ARTE, musica, teatro, cinema...E CON QUESTA CULTURA NOI RESISTIAMO.

LA NOSTRA RESISTENZA NONVIOLENTA agisce anche se apparentemente non produce un cambiamento nel presente; punta sulla persona del nemico affinché si apra alla verità; è il riconoscimento del volto di Dio nel nostro domani **DEL VOLTO DI DIO NEL NOSTRO NEMICO. CON AMORE E NON SENZA LA GIUSTIZIA** noi cristiani palestinesi continuiamo a resistere

E' "RESISTENZA NELLA SPERANZA" (Kairos 2009) **MA ORA SIAMO SENZA SPERANZA.** E dobbiamo prendere atto che quando si esaurisce la speranza purtroppo inizia la resistenza della disperazione, quella dalle conseguenze imprevedibili.

KAIROS NON E' SOLO UN DOCUMENTO DELLE CHIESE ma un atto politico che in 45 Paesi risuona come una parola di verità. E lo sentiamo anche in Italia. Grazie!

UN GENOCIDIO SILENZIOSO si sta attuando sotto gli occhi del mondo e i segni sono sempre più preoccupanti.

BETLEMME È UN ESEMPIO DI RESISTENZA CREATIVA. LA CONFISCA DELLA TERRA sta aumentando e con i nuovi insediamenti sono diventate più di 20 le colonie. Ma la popolazione attiva mille modi per restare uniti e resistere nella vita quotidiana.

170.000 COLONI NEI DINTORNI DI BETLEMME. Uno strangolamento militare ed economico sempre più forte, che impedisce il movimento, il coltivare le terre, ecc.

ISOLATE LE TRE CITTADINE CHE FORMANO BETLEMME. Beit Jala, Beit Sahour e Betlehem sono state isolate da cancelli militari che con il muro bloccano il movimento, lo studio, il commercio e il lavoro.

IL SISTEMA DEI PERMESSI, difficilissimi da ottenere, paralizza la vita e impedisce ogni progetto lavorativo, di studio e di socialità.

BETLEMME È L'ESEMPIO DI APARTHEID in questo complesso sistema di totale controllo, dalla nascita alla morte che vuole validare ogni aspetto della vita.

L'ITALIA CHIEDA LA FINE DELL'OCCUPAZIONE, il riconoscimento della Palestina, il rispetto del diritto, il rispetto della sentenza della Corte internazionale di giustizia, l'interruzione della esportazione di armi

ANCHE MIO FIGLIO LASCERA' LA TERRA SANTA. Ha deciso anche lui di lasciare la Palestina con tutta la sua famiglia. Una delle ragioni principali è stata che il suo figlio più piccolo, dopo aver assistito ad una sparatoria con centinaia di soldati, gli ha detto: "papà, non voglio morire andando a scuola. Non voglio più andare a scuola".

DICEVAMO: SIAMO SULL'ORLO DEL BARATRO. MA ORA CI SIAMO PRECIPITATI DENTRO e solo voi potete salvarci. **MA LA VOSTRA INAZIONE ci amareggia.** Siamo strangolati e non vi capiamo più.

DUE STATI? "UN POPOLO, UNO STATO": ECCO LO SLOGAN che dovremmo ripetere per un consapevole realismo. Questa è ormai la realtà che si sta imponendo sotto gli occhi del mondo. Altro che "due stati..."

"ONOREVOLE, Lei ha detto che volete venire a Jenin con una delegazione del governo italiano. Ma Jenin non c'è più"

19 Febbraio, Roma, nasce KAIROS ITALIA.

"Conosciamo bene tutte le critiche alla verità di quello che il popolo palestinese subisce da decenni e che non esistiamo a riconoscere come genocidio. Ma sappiate che come KAIROS ITALIA non esiteremo a denunciare, sempre, con voi!" (Giovanni Ricchiuti, vescovo presidente di Pax Christi)

"Benvenuta Italia. Anche voi verrete accusati di antisemitismo e terrorismo ma non abbiate paura perché stiamo difendendo i diritti umani, il diritto internazionale e la stessa umanità. "La verità vi farà liberi!" È la consegna di Gesù, il programma di Kairos di fronte a tutte le accuse che ci vengono, anche dalla Chiesa' (Delegazione Kairos Palestina)

>> per restare informati, per sentirsi parte di KAIROS ITALIA:
unponteperbetlemme@gmail.com www.bocchescucite/Kairos